

COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 109 Data: 30/07/2010

OGGETTO: PATTO PROGRAMMATICO DI FINE LEGISLATURA - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 40 DELLO STATUTO COMUNALE

Il giorno **30 Luglio 2010**, alle ore **09:52**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BACCANI MARCO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BELCECCHI FABIANO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BEZZECCHERI EMILIO	S	MONTALI GIANNI MARIA	N
BINCI ANDREA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BRECCIAROLI LUCA	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
BUCCI ACHILLE	S	PENTERICCI MARCELLO	N
CARDELLI RITA	S	POLITA MARCO	N
CHERUBINI GUGLIELMO	S	ROSSETTI SIRO	S
CINGOLANI PAOLO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	S
COLTORTI UGO	S	SANTINELLI CESARE	N
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	S	SARDELLA MARIO	N
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 25 Assenti n. 6

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, OLIVI DANIELE, MAIOLATESI GILBERTO, ROMAGNOLI SIMONA, SORANA VINCENZO, LASCA LEONARDO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA MOLLY NANSUBUGA risulta Presente S/N (N)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il PRESIDENTE. **CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1181822 C.C. n. 109 del 30/07/2010

OGGETTO: PATTO PROGRAMMATICO DI FINE LEGISLATURA – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.42 COMMA 3 DEL D.LGS. N.267/2000 E ART.40 DELLO STATUTO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE in data 2 luglio 2010 il Sindaco, a seguito della crisi della compagine politica di maggioranza conclusasi in data 19.06.2010 con la revoca delle proprie dimissioni, ha presentato ed illustrato al Consiglio Comunale il “Patto programmatico di fine legislatura” (Vedi deliberazione di C.C. n.86 del 02.07.2010);

CHE l'art. 42 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dispone che “il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco o del Presidente della Provincia e dei singoli Assessori”;

DATO ATTO:

CHE, in ottemperanza a quanto dispone la legge, lo Statuto comunale all'art. 40 comma 5 prevede l'adeguamento del programma anche in conseguenza di motivi ed eventi sopravvenuti;

CHE inoltre lo stesso comma 5 dell'art.40 dispone: “L'adeguamento del programma è in entrambi i casi approvato dal Consiglio Comunale con le modalità di cui al comma 2 (due) del presente articolo”;

RILEVATO, in particolare, che il comma 2 dispone: “Entro 1 (un) mese dal ricevimento del documento programmatico, il Presidente del Consiglio promuove sullo stesso la partecipazione e la valutazione del Consiglio Comunale che esprime proposte, contributi ed osservazioni. La risultanza di detto esame è trasmessa al Sindaco per apportare le eventuali richieste di modifiche ed integrazioni”;

VISTA la nota prot. n.25394 dell'08.07.2010 con la quale il Presidente del Consiglio Comunale invita i Consiglieri Comunali ad apportare eventuali proposte, contributi ed osservazioni al documento “Patto programmatico di fine legislatura” da trasmettere al Sindaco per eventuale accoglimento e conseguente integrazione del documento stesso;

PRESO ATTO che non sono pervenuti da parte dei Consiglieri Comunali né emendamenti né suggerimenti e proposte al documento del “Patto programmatico di fine legislatura”;

RITENUTO di dover procedere ora alla approvazione del “Patto programmatico di fine legislatura” allegato al presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 40 comma 2 dello Statuto, il suddetto Patto programmatico deve essere approvato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in particolare all'articolo 42 comma 3;

VISTO altresì quanto disposto dall'articolo 40 commi 2 e 5 dello Statuto Comunale;

DATO ATTO che non sono stati richiesti i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico, poiché la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo;

UDITA la discussione come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

CON VOTAZIONE resa nei modi e forme di legge che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario comunale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.25	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.03	(Fratesi per G.M. - Marasca e Rossetti per M.D. Jesi è Jesi)
FAVOREVOLI	N.16	
CONTRARI	N.06	(Bucci e Brecciaroli per P.R.C. - Agnetti e D'Onofrio per G.M. - Pennoni e Massacesi per P.D.L.)

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
- 2) di approvare il Patto programmatico di fine legislatura allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE resa nei modi e forme di legge che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario comunale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.25	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.03	(Fratesi per G.M. - Bucci e Brecciaroli per P.R.C.)
FAVOREVOLI	N.18	
CONTRARI	N.04	(Agnetti e D'Onofrio per G.M. - Pennoni e Massacesi per P.D.L.)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

ILLUSTRAZIONE PATTO PROGRAMMATICO DI FINE LEGISLATURA

PREMESSA

Questo documento ha l'obiettivo di focalizzare progetti e programmi in grado di consentire alla maggioranza, che in esso si riconosce, di condurre l'Amministrazione fino alla sua naturale scadenza del 2012, in maniera compatta e coesa, anche prevedendo momenti di verifica semestrali rigorosamente concentrati nell'analizzare il concreto ed effettivo stato di avanzamento di quanto contenuto nel presente documento.

Un accordo programmatico che integrerà quanto già è stato impostato e si sta portando avanti, rappresentando nel contempo le priorità su cui si dovrà maggiormente concentrare l'azione e l'attività amministrativa e politica sia della Giunta che delle forze politiche e dei gruppi consiliari. Focalizzando e definendo alcuni obiettivi e progetti che possano concretamente realizzarsi in questo lasso di tempo e, per altri, definendone i contorni progettuali e predisponendone le condizioni tecniche e amministrative per una loro concreta successiva realizzazione.

Allo stesso tempo sarà necessario dare nuovo slancio all'azione amministrativa anche attraverso una maggiore collegialità nel lavoro della Giunta e di questa con i gruppi consiliari e con le forze politiche della maggioranza.

Fondamentale, inoltre, sarà un nuovo e sistematico rapporto con i cittadini rendendo concretamente percepibile il senso della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini alle scelte. Sarà necessario prevedere, a questo scopo, forme e strumenti nuovi e più efficaci di partecipazione, capaci di andare ben oltre la pura e semplice comunicazione e informazione. In tal senso si può pensare, mantenendo la delega alla partecipazione in capo al Sindaco, di individuare tra i gruppi consiliari della maggioranza, la figura di Consigliere Comunale Delegato che, in stretto rapporto con il Sindaco, la Giunta e la maggioranza, predisponga un progetto organico e completo per la Partecipazione che dovrà trovare poi concreta attuazione ai vari livelli dei processi e dei percorsi decisionali dell'Amministrazione Comunale.

BILANCIO

Per quanto riguarda le politiche finanziarie del nostro Ente occorre prendere coscienza che il lavoro da fare è ampio, ma soprattutto di tipo strutturale sulla parte corrente dello stesso.

In dettaglio:

1. Approvare entro il mese di giugno la manovra economica di ripianamento del disavanzo 2009, al fine di consentire lo sblocco degli impegni di spesa per l'anno in corso;
2. Definizione entro il mese di luglio di una manovra strutturale che incida sulle entrate e sulle spese, da portare all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di equilibri di bilancio;
3. Impostazione del bilancio di previsione 2011 a partire da settembre, con l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione entro fine anno.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di intervento, si interverrà sui seguenti punti:

- implementazione e miglioramento del progetto patrimonio, avviando una seconda tornata di dismissioni di beni non strategici verso la società veicolo PROGETTOJESI s.r.l.;
- razionalizzazione della spesa del comune, attraverso una serie di attività volte alla rivisitazione dei “modelli” di spesa **evitando il criterio dei “tagli lineari”**;
- miglioramento della capacità di entrata, attraverso miglioramenti organizzativi delle strutture esistenti (superamento della logica della riscossione frazionata), oltre che avvio di politiche straordinarie di recupero dell’evasione.

Con riferimento al primo punto nulla è da inventare, se mai solo da migliorare la prima esperienza di cessione di patrimonio alla società PROGETTOJESI s.r.l. Innanzi tutto occorre completare, in termini qualitativi, il censimento del patrimonio immobiliare. Se analizzato in chiave propositiva come la Progetto Jesi ha fatto in questi anni, si potrebbe pensare ad una nuova cessione di beni destinati alla alienazione/valorizzazione da parte della società destinando una quota importante dei proventi ad una ulteriore riduzione del livello di debito e conseguentemente delle rate di mutuo e di interessi, e utilizzare il restante importo per investimenti attentamente vagliati e scelti in base ad un piano di interventi non a pioggia, ma secondo criteri di priorità scientemente definiti.

Con riguardo al secondo punto, occorre affrontare il problema della riduzione del tetto di spesa con logiche assolutamente diverse da quanto approcciato negli ultimi anni, **ponendo come prioritario criterio generale che nessun capitolo, voce o posta di bilancio può essere esclusa da una discussione di merito, ivi compreso ciò che riguarda la situazione attuale e di prospettiva, in termini di funzionalità gestionale ed organizzativa, di efficienza ed efficacia delle Società comunali.**

Attraverso l’aiuto di uffici specializzati (controllo di gestione, per altro da rimotivare ed implementare) occorre coinvolgere l’intera struttura comunale in un percorso denominato **zero-base budgeting, cioè impostazione di bilancio a base zero** (l’impostazione di un bilancio comunale che prescindere dalle voci di spesa presenti nel precedente bilancio e che impone la giustificazione di ogni spesa prevista per il periodo cui si riferisce), ma che soprattutto deve ripensare ai modelli organizzativi relativi alla erogazione di ogni singolo servizio.

Alla struttura dirigenziale dell’Ente può essere attribuito un progetto che eroghi la somme relative agli obiettivi solo ove si raggiungano riduzioni di spesa, dove cioè a fronte dell’erogazione di un servizio in forma diversa, chi ha ripensato quel servizio ottiene un premio di produttività parametrato al minor livello di spesa. Ovviamente a minori spese non deve necessariamente corrispondere minore qualità.

Si tratta di applicare la nota tecnica definita dagli aziendalisti **Zero base budget** (più facile da attuare di quanto si possa pensare). È una **tecnica di programmazione a breve** che non si pone come punto di riferimento **il livello di attività di spese già sussistente**, bensì la **riconsiderazione ex novo dell’attività dell’Ente** alla stregua di un nuovo progetto. L’analisi si propone di contenere la curva di crescita dei costi indiretti e si fonda sull’analisi costi-benefici per ognuna delle operazioni dei rami delle attività dell’Ente. Essa trova applicazione nelle aree in cui le spese non dipendono da operazioni produttive, ovvero nei settori in cui i responsabili sono liberi di scegliere tra più attività e livelli di spesa per ognuna di esse. Tale tecnica prevede che ogni anno ciascuna unità decisionale **effettui la rivalutazione dettagliata della convenienza delle spese**, formulando sempre dall’origine i progetti e i piani delle varie aree aziendali.

Tale pratica, lo si ripete per nulla difficile, comporta però per il suo successo due condizioni essenziali: il coinvolgimento dell’intera struttura comunale attraverso una leadership del progetto che possa seguire e coordinare le varie aree nella redazione del bilancio 2011.

Con riguardo al terzo punto, infine, occorre prendere atto che l'Ente locale deve assolutamente migliorare la sua capacità di riscossione delle risorse proprie con particolare riferimenti alle entrate correnti; in questa ottica il Comune di Jesi dovrebbe rivedere la sua organizzazione al fine di creare uno ufficio/sportello dove accentrare la gestione di tutte le entrate comunali. Detta unità organizzativa deve essere altamente efficiente e perseguire un costante controllo del livello di entrata e procedere alla riscossione in maniera tempestiva ed efficace. Esiste la possibilità di sottoscrivere convenzioni con la Direzione Regionale delle Entrate, con il comune scopo di combattere l'evasione fiscale tra Amministrazione finanziaria ed Enti locali, nell'ottica della sempre più proficua collaborazione tra istituzioni preposte alla applicazione dei tributi e della chiara dirittura al federalismo fiscale. A tal fine si propone di costituire una unità organizzativa denominata Sportello/Ufficio Unico delle Entrate che abbia il compito di monitorare tutte le entrate dell'Ente. Parallelamente occorre avviare quanto prima un percorso straordinario di recupero dell'evasione per tributi propri in particolare TARSU ed ICI. La Tarsu ad esempio andrebbe verificata e monitorata attraverso l'utilizzo del SIT, in sinergia con l'Ufficio delle Entrate e/o con la collaborazione di Jesi Servizi.

L'Ufficio Unico delle Entrate potrebbe in base alla normativa vigente far scendere l'Ente in campo in prima persona nell'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Occorre sancire la collaborazione tra l'Amministrazione finanziaria ed il Comune in un protocollo di intesa da sottoscrivere fra Sindaco e Direttore Regionale delle Entrate che impegni in maniera decisa l'Ente ad un concreto e reciproco scambio di informazioni, su tutta una serie di elementi utili al recupero di tributi evasi. Secondo la normativa vigente, al Comune è garantita la percentuale del 30% delle somme definitivamente riscosse a titolo di compartecipazione.

Altra forma di collaborazione con le Agenzie sono la fornitura al Comune di banche dati aggiornate da utilizzare per l'elaborazione di specifici interventi. A tal fine occorre avviare un percorso per la verifica e rivalutazione delle rendite catastali dei fabbricati non aggiornate anche ai fini della tassazione ICI.

POLITICHE AMBIENTALI E DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi di settore:

Tenuto conto anche del previsto potenziamento dell'Uff. Ambiente con un secondo Ing. Ambientale (già inserito nel piano del fabbisogno del personale per il 2010) e della presenza dell'Ing. Energetico nell'Uff. Sviluppo Sostenibile, si possono considerare concretamente realizzabili i seguenti obiettivi:

- Ultimare e approvare, entro il prossimo mese di settembre, il P.E.A.C. (Piano Energetico Ambientale Comunale); una cui prima stesura, in linea con i dettati del PEAR, del PAL di Agenda 21L e del Piano del Clima del nostro Comune, è già stata elaborata dall'Uff. Sviluppo Sostenibile;
- Attuare entro il corrente anno il completamento del "porta a porta" in tutta la città;

- Riquilibrare la rete delle centraline per il monitoraggio dell'aria ammodernandone le dotazioni tecnologiche, completando così in modo adeguato, insieme al sistema di biomonitoraggio in essere, il complessivo quadro di controllo sullo stato dell'aria della città e del territorio;
- Realizzare annualmente il bilancio e la rendicontazione ambientale così come previsto dalla nostra Agenda 21L;
- Dare concreto avvio, in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici, agli interventi di bonifica dei due siti cittadini interessati da inquinamento da cromo esavalente per i quali sono state previste le adeguate risorse finanziarie nel bilancio di previsione 2010;
- Promuovere il miglioramento della efficienza energetica delle utenze locali, con riguardo alla certificazioni energetiche e predisporre gli strumenti per informare e orientare i cittadini in ordine alle "migliori pratiche" e "migliori tecnologie" per il risparmio energetico, anche con il coinvolgimento di esperti e operatori del settore;
- Predisporre misure di incentivazione per la promozione degli edifici ad alto rendimento energetico;
- Organizzare piani-programma per la promozione di "Comunità solari locali", piattaforme solari, sistemi di gestione associata dell'energia, sistemi efficienti di utenza, attivando società di servizi energetici in grado di assicurare, per conto degli utenti pubblici e privati interessati, il coordinamento delle attività progettuali, realizzative, gestionali nonché l'acquisizione dei Titoli di Efficienza Energetica, dei Certificati Verdi, ovvero l'accesso al Conto Energia e ad altre forme di incentivazione pubblica disponibili;
- Istituire uno Sportello per l'Energia per dare consigli rispetto a tutte le fonti rinnovabili ai nostri cittadini.

Riconversione Sadam

In questo quadro occorre necessariamente porre la massima attenzione e cautela alle prossime iniziative che riguardano il percorso avviatosi con la sottoscrizione dell'Accordo sottoscritto in Regione per il piano di riconversione della Sadam a partire dal processo di demolizione e bonifica già avviato.

In particolare:

- per quanto riguarda il processo della bonifica del sito dell'ex zuccherificio, esso dovrà seguire rigorosamente l'iter previsto dalle normative in materia vigenti. In tal senso sarà dato mandato alla struttura comunale competente che partecipa ai tavoli delle Conferenze di Servizio **anche prevedendo, nelle diverse fasi, momenti di confronto pubblico che veda il coinvolgimento attivo della cittadinanza, nelle sue forme organizzate, e dello stesso Consiglio Comunale nelle forme e nei modi ritenuti dallo stesso più opportuni ed efficaci;**
- Il confronto con l'Azienda per la definizione della Convenzione, prevista dall'Accordo di riconversione, potrà essere avviato una volta concluso il procedimento di VIA Ministeriale e sulla base dei risultati della stessa. Essa inoltre sarà l'occasione per migliorare e integrare alcuni aspetti quantitativi e qualitativi contenuti nell'Accordo di riconversione e relativi agli impegni dell'Azienda. Inoltre si coglierà l'occasione per ricondurre entro un'unica Convenzione tutte le realtà esistenti nel sito, ivi compresa la Centrale Turbogas per la quale è in corso il procedimento AIA a livello Regionale;

- I contenuti della Convenzione saranno definiti attraverso un percorso partecipato che vedrà, insieme ad altri soggetti organizzati presenti in città, il Consiglio Comunale costantemente coinvolto, dall'avvio del confronto fino alla sua conclusione, nelle forme e nei modi che saranno stabilite di comune intesa.

Obiettivi interassessorili:

Prendendo spunto dalla prossima pedonalizzazione di Corso Matteotti e di Piazza della Repubblica, che dovrà essere realizzata immediatamente comprendendo tutta l'attuale area a traffico limitato come deliberato dal Consiglio Comunale, è possibile avviare un progetto complessivo sulla mobilità sostenibile cittadina ponendosi come obiettivo principale quello di mettere in atto politiche e interventi che favoriscano forme di mobilità diverse e alternative a quella imperante, e in costante crescita, dell'uso dell'automobile per quanto riguarda, ad esempio gli spostamenti brevi all'interno della città, per il casa – lavoro di chi opera e lavora in centro e per l'attività di approvvigionamento delle attività commerciali e artigianali.

Un primo obiettivo da porsi, è quello di incrementare entro il 2012 almeno del 10% su base annua, il numero di cittadini che utilizzano il mezzo pubblico, così da “compensare” il dato attuale di incremento annuo delle auto che circolano in città (circa il 3 - 4% annuo –dati Sintagma-).

Alcune azioni da mettere in atto nello stesso arco temporale e che andrebbero in tale direzione possono essere:

- Ampliamento della attuale ZTL del centro storico;
- Riportare l'investimento sul trasporto pubblico almeno ai livelli del 2006;
- Prevedere una nuova regolamentazione dell'accesso e della sosta nella ZTL del centro storico;
- Sviluppare e dare concreto avvio al progetto del city logistic;
- Estendere a tutte le scuole elementari della città la positiva esperienza del Pedibus e sperimentare forme di trasporto scolastico con gli autobus di città.

Altri interventi in questo campo dovranno riguardare:

- Il completamento della pista ciclo pedonale che collega il Parco del Ventaglio con quello del Vallato e quella che passa dietro il Centro Commerciale “Arcobaleno” per congiungersi al Moreggio;
- Andranno realizzate iniziative concrete per il risparmio energetico sia nella pubblica illuminazione che ampliando la dotazione di impianti fotovoltaici su strutture pubbliche (scuole e impianti sportivi) oltre a quelle dove tali impianti sono già installati e che vanno resi pienamente efficienti. Nel settore del riscaldamento il bando predisposto per la nuova gara di affidamento della gestione degli impianti prevede già interventi di ammodernamento degli stessi impianti che potranno garantire positivi risultati in tal senso.

VIABILITÀ

Su questo tema, una volta approvato l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (da fare entro l'estate), l'azione amministrativa dovrà prioritariamente concentrarsi almeno su tre dei temi e delle proposte contenute nello stesso PUT.

La prima riguarderà l'avvio del procedimento tecnico amministrativo per la realizzazione del primo stralcio funzionale dell'asse nord (tratto Viale del Lavoro – Via Puccini), già previsto dal PRG, nonché l'adozione di uno studio di fattibilità tecnico – finanziario della seconda parte del medesimo asse (Via Puccini – Via dell'Agraria).

La seconda riguarderà gli interventi di **riqualificazione della mobilità in Viale della Vittoria** partendo, nell'immediato dalla parte compresa tra Via Montello e Viale Cavallotti, risolvendo definitivamente, entro il corrente anno, la ventennale vicenda di Villa Federici con il conseguente collegamento del Viale della Vittoria con via XX Luglio e il Viadotto della Fornace e la necessità, a quel punto, di realizzare la rotatoria all'intersezione dei due principali Viali (Vittoria e Cavallotti).

La terza questione riguarderà la necessità di rendere concretamente realizzabile la cosiddetta **bretella del Verziere**.

A tal riguardo entro quest'anno dovranno essere trovate le soluzioni tecniche e progettuali (di tracciato e realizzative) che riducano significativamente i costi di realizzazione previsti.

Contestualmente l'Uff. Urbanistica sarà impegnato a trovare e proporre all'Amministrazione soluzioni percorribili per recuperare le quantità edificatorie previste dal PRG e cancellate dalla Provincia, cui era strettamente legate la realizzazione della bretella stessa.

POLITICHE SOCIALI

Obiettivi di settore:

Obiettivo strategico in campo sociale riguarda senz'altro l'avvio operativo entro il 2010 della ASP. Avvenuta formalmente la costituzione e nominato il CdA e l'Assemblea dei Soci, è già stato avviato, secondo le procedure di legge, il confronto sindacale per il trasferimento del personale. Confronto che si potrà chiudere prevedibilmente entro il prossimo mese di settembre 2010. Successivamente dovranno essere compiuti gli atti formali e definiti i contratti di servizio per poter rendere pienamente operativa l'Azienda.

Obiettivi interassessorili:

Primi obiettivi, prioritari in ordine di tempo, riguardano la realizzazione della nuova Residenza Protetta, nell'area antistante il nuovo Ospedale già individuata dal PRG e l'avvio operativo dei 40 posti di RSA nell'attuale Casa di Riposo a cui aggiungere un nucleo per Alzheimer.

In questo senso saranno fondamentali le collaborazioni con l'Uff. LL.PP. e Urbanistica per:

- Trovare le soluzioni urbanistiche adeguate per permettere l'avvio del comparto previsto dal PRG e ottenere l'area per la RP senza dover ricorrere all'esproprio;
- Definizione di un progetto che valorizzando urbanisticamente l'attuale struttura della Casa di Riposo e l'area adiacente consenta di realizzare la nuova RP senza gravami finanziari sul bilancio comunale anche attraverso operazioni di finanza di progetto, leasing immobiliare, o quant'altro utile allo scopo;
- Realizzare gli interventi di adeguamento strutturale alla Casa di Riposo necessari per permettere la collocazione dei 40 posti di RSA.

Inoltre entro il 2010 dovrà trovare definitiva soluzione il problema del centro diurno "Il Maschiamonte" secondo le scelte progettuali e di collocazione (**Area ex CRT**) già precedentemente definiti.

Sarà poi necessario affrontare la politica abitativa sia nei suoi aspetti emergenziali che di medio - lungo periodo attraverso il coinvolgimento sia dell'ERAP che di soggetti privati e pubblici con interventi mirati a recuperare e immettere sul mercato il patrimonio edilizio esistente sia pubblico (ad esempio il complesso S. Martino con esclusione del palazzo che ospita la scuola musicale) che privato e, inoltre, dando attuazione alle previsioni del PRG in tema di edilizia sociale.

Infine occorrerà definire il piano industriale per la razionalizzazione e la riorganizzazione dell'intero assetto produttivo ed organizzativo della refezione scolastica, per passare alla realizzazione di un primo punto centralizzato di cottura entro la fine di questa legislatura.

Tale progetto dovrà garantire il massimo della qualità nel servizio e nel prodotto, oltre che contribuire all'educazione alimentare, sviluppando un preciso programma di educazione al gusto e alla salute presso gli utenti.

Altra questione fondamentale che dovrà vedere l'Amministrazione e la maggioranza fortemente impegnate nell'immediato, riguarderà:

- **il completamento, nel tempo minore possibile e comunque entro i tempi previsti dalla Direzione Territoriale Asur 5, del nuovo Ospedale "C. Urbani";**
- **la definizione progettuale e la ristrutturazione del "Murri";**
- **la rapida definizione dell'iter tecnico amministrativo per il completamento del piano di recupero relativo all'attuale struttura ospedaliera, in particolare per la sua parte storica (Fatebenefratelli);**
- **il concreto avvio operativo del progetto di "Ospedale Modello".**

POLITICHE PER LO SPORT

Obiettivo prioritario in questo settore sarà quello relativo alla creazione e alla sua concreta operatività della "Fondazione per lo Sport di Jesi" quale strumento e forma gestionale più consona alle esigenze sia di bilancio sia della realtà sportiva locale cui spetterà tutta l'attività connessa e che sarà costituita, accanto al Comune stesso che apporterà in dote il patrimonio sportivo della città, dalle Società Sportive che concretamente svolgono le singole discipline e da altri attori da individuarsi e che potrebbero essere a titolo di esempio gli enti di promozione sportiva (CSI-UISP), enti esperti (Coni, Università), il mondo del volontariato, o altri.

Soggetto cui sarà affidato anche il compito di dare attuazione alle scelte contenute nel redigendo Piano Regolatore dello Sport.

URBANISTICA

Oltre agli obiettivi interassessorili già precedentemente individuati, sarà necessario concentrare l'attenzione sulla definizione delle regole per la perequazione e sulla soluzione di alcuni problemi che tengono in situazione di stallo la partenza del nuovo PRG.

Inoltre, in linea con il programma di mandato, occorrerà proseguire nella definizione del Piano particolareggiato e di recupero della città storica, considerando che lo stesso riguarda anche i borghi storici della nostra città.

OPERE PUBBLICHE

Nel settore delle opere pubbliche dovrà essere data priorità assoluta agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della città pubblica (strade, marciapiedi, parchi, scuole, impianti e strutture sportive) cui saranno destinate gran parte delle risorse destinate ad investimenti.

Si potranno poi considerare almeno due importanti e strategici progetti da realizzare attraverso lo strumento del project financing e avviabili concretamente entro il 2012:

- Il primo progetto riguarderà il Cimitero, cercando di costruire una proposta che consenta di completare e ristrutturare il nuovo cimitero e al tempo stesso intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria nel vecchio cimitero e, qualora sostenibile nell'equilibrio finanziario complessivo dell'intera operazione, prevedere un impianto per la cremazione.
- Il secondo progetto riguarderà il cosiddetto “Progetto Piazza Colocci” , anch'esso da realizzare in project financing in modo da riuscire a recuperare i due contenitori storici e in totale degrado rappresentati dalla Chiesa di S. Agostino e da Palazzo Colocci; collocare in quegli spazi il patrimonio archivistico storico del Comune e il “museo virtuale su Federico II”; prevedere attività commerciali private, adatte e idonee, che garantiscano la sostenibilità economica e gestionale del progetto.

Altro importante progetto, che sarà invece realizzato con risorse proprie, riguarda l'intervento di riqualificazione di Corso Matteotti e Piazza della Repubblica previsto per il prossimo anno.

A tale scopo entro quest'anno dovrà essere definita l'idea progettuale, anche attraverso un confronto aperto alla città, e definite le regole e gli aspetti organizzativi dei lavori da svolgere, attraverso il confronto con i residenti, i commercianti e la Circoscrizione.

SVILUPPO ECONOMICO E PROGETTI SPECIALI

In questo settore, oltre al già ricordato PEAC, che conterrà anche i criteri caratterizzanti il concetto di sviluppo sostenibile che intendiamo portare avanti, e del progetto City Logistic, quattro saranno gli obiettivi che si ritengono concretamente raggiungibili entro la fine del mandato:

1. La creazione dello Sportello Unico alle Imprese rientrante nel progetto nazionale denominato “Impresa in un giorno”;
2. L'operatività della STU Campo Boario per la quale è in fase di completamento il passaggio e l'assegnazione della prima parte delle proprietà pubbliche (operazione che si ritiene possa essere conclusa entro l'estate) e successivamente, entro l'anno, potrà essere predisposto il bando per l'individuazione del socio privato e rendere così operativa la Società stessa;
3. La definizione del piano attuativo della nuova area industriale Zipa Verde;
4. Il consolidamento della rete partenariale d'area vasta, costruita attorno ai tavoli del progetto ministeriale “Territori snodo”, con particolare riferimento alla piattaforma infrastrutturale logistica: Porto – Aeroporto – Interporto – Scalo Merci RFI.

SICUREZZA E POLIZIA MUNICIPALE

Nella prossima estate saranno operativi i varchi elettronici nella ZTL del Centro Storico, così come entro la fine del mandato sarà completato il corredo di attrezzature e mezzi (nuovo furgone per presidi, nuova sala operativa, autovelox, palmari) a disposizione del Comando. In linea con i dettati del programma comunale "Sicuramente Jesi" sarà completata entro l'anno l'organizzazione funzionale della PM e per il 150° della fondazione del Corpo sarà rivisitato il suo regolamento.

Sempre in linea con quanto approvato dal Consiglio Comunale, occorrerà a breve definire un progetto di Videosorveglianza da installare nei punti sensibili della nostra città dal punto di vista della sicurezza e come azione di contrasto al fenomeno crescente del vandalismo, a partire dal sottopasso ferroviario che collega la stazione con il parcheggio scambiatore.

Infine occorrerà attivare ogni possibile azione (politica e tecnica) nei confronti del Provveditorato Regionale alle OO.PP affinché venga accelerata al massimo la definizione progettuale e la realizzazione della nuova sede del commissariato di Pubblica Sicurezza e della Polizia Stradale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa MANCINI LAURA

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

- () Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- () Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- () Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE